

Circolo Ricreativo Istituto

"Giannina Gaslini"

Via Gerolamo Gaslini, 5

16147 Genova Quarto

C.F. 95003520103

STATUTO SOCIALE

Art. 1

(Denominazione e Sede)

E' vigente dal 1° Gennaio 1973, in Genova Quarto, una Associazione di Promozione Sociale dei Dipendenti dell'Istituto "Giannina Gaslini" con sede in Via Gerolamo Gaslini, 5 con la denominazione: Circolo Ricreativo Istituto "Giannina Gaslini" (C.R.I.G.G.).

La figura giuridica è quella delle Associazioni no-Profit ed uniforma il proprio nuovo statuto ai sensi dalla Legge 7 Dicembre 2000, n. 383, della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 30, del regolamento regionale 20 ottobre 2005, n. 1 e successive modifiche.

Art. 2

(scopo)

Il Circolo ha lo scopo di promuovere attività sociali, culturali, ricreative, sportive, turistiche e promozionali in modo da favorire la partecipazione dei Soci ed un proficuo impiego del loro tempo libero. Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o convenzionate. Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo di tali rapporti presenti sul territorio.

Art. 3

(Appartenenza al circolo)

Possono essere soci del Circolo, in qualità di Soci tutti i dipendenti, i borsisti, i contrattisti ed i dipendenti in quiescenza definitiva dell'Istituto "Giannina Gaslini", che ne facciano domanda scritta al Consiglio Direttivo indicando nome, cognome, luogo e data di nascita e luogo di residenza.

E' facoltà del Consiglio Direttivo accettare o respingere la domanda entro 30 giorni.

Il Consiglio Direttivo del Circolo può accettare l'iscrizione in qualità di Soci, dei familiari dei dipendenti, dei borsisti, dei contrattisti e dei dipendenti in quiescenza definitiva dell'Istituto "Giannina Gaslini" nonché di tutti i cittadini che ne facciano richiesta scritta indicando nome, cognome, luogo e data di nascita e luogo di residenza.

E' facoltà del Consiglio Direttivo accettare o respingere la domanda entro 30 giorni.

Fino al compimento del settimo anno di età, l'iscrizione al Circolo dei bambini facenti parte del nucleo familiare dei Soci è gratuita.

Il trattamento dei dati personali acquisiti all'atto dell'iscrizione al Circolo, nonché nel corso del rapporto associativo è finalizzato all'instaurazione ed alla gestione del vincolo associativo; tali dati non possono essere comunicati o diffusi a terzi senza espressa autorizzazione dell'interessato, fatte salve le comunicazioni richieste per gli adempimenti di legge e per la stipula di polizze assicurative.

All'atto dell'ammissione il Socio si impegna a versare la quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea nonché a rispettare il contenuto dello statuto, delle delibere e dei regolamenti emanati.

Non è ammessa l'adesione temporanea all'Associazione; la quota associativa non è trasmissibile.

Art. 4

(Diritti e doveri dei soci)

Tutti i Soci maggiori di età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli Organi Direttivi del Circolo alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.

I Soci minori di età hanno i medesimi diritti e doveri dei soci maggiorenni, salvo il diritto di elettorato attivo e passivo che acquisiranno automaticamente al compimento della maggiore età.

Il Socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi il Circolo prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati. L'associazione può, in casi di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Il comportamento del Socio verso gli altri aderenti e verso l'esterno del Circolo deve essere animato da spirito di solidarietà ed improntato a principi di correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 5

(Recesso ed esclusione del socio)

Il Socio può recedere dall'associazione al Circolo mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

Il Socio può essere escluso dall'associazione al Circolo nei seguenti casi:

- a) mancato pagamento della quota sociale protrattosi per 6 mesi dal termine di versamento richiesto;
- b) gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea; la deliberazione di esclusione, contenente le motivazioni del provvedimento, è comunicata per iscritto all'interessato.

I Soci receduti e/o esclusi non possono chiedere la restituzione dei contributi versati né hanno alcun diritto sul patrimonio del Circolo.

Art. 6

(Organi sociali)

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) Assemblea dei Soci;
- b) Consiglio Direttivo;
- d) Collegio dei Sindaci
- e) Collegio dei Probiviri

Tutte le cariche associative sono gratuite .

Art. 7

(Assemblea dei Soci)

L'Assemblea è organo sovrano del Circolo, ed è costituita dai Soci.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente del Circolo o da chi ne fa le veci mediante:

1. avviso scritto da inviare con lettera o e-mail agli associati, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
2. avviso affisso nell'apposita bacheca almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea deve, inoltre, essere convocata:

1. quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
2. quando lo richieda almeno un decimo dei Soci.

Gli avvisi di convocazione debbono contenere la data, l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento di questi.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello statuto, la deliberazione di trasferimento della sede legale o dello scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria ha competenza a deliberare sui seguenti aspetti:

1. elezione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri;
2. proposizione di iniziative, con relativa indicazione circa modalità e supporti organizzativi;
3. approvazione del bilancio preventivo e consuntivo annuale, predisposti dal Consiglio Direttivo;
4. approvazione dell'entità della quota sociale annua, stabilita dal Consiglio Direttivo;

5. ratifica delle esclusioni dei Soci deliberate dal Consiglio Direttivo;
6. approvazione del programma annuale dell'Associazione, elaborato e proposto dal Consiglio Direttivo; le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti o rappresentati per delega.

Le votazioni sono espresse con voto palese tranne quelle relative ad aspetti riguardanti le persone o in ogni caso in cui l'Assemblea lo ritenga opportuno.

Ogni Socio ha diritto ad esprimere un solo voto e può presentare un massimo di quattro deleghe.

L'Assemblea straordinaria ha competenza a deliberare sui seguenti aspetti:

1. approvazione di modifiche allo statuto o di trasferimento della sede legale, con la presenza di almeno i due terzi dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

2. scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo, con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

Hanno diritto a partecipare alle Assemblee, a votare ed a essere eletti tutti i Soci, purché maggiorenni e in regola con il pagamento della quota sociale.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale, redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario nella sede dell'Associazione. Ogni Socio ha diritto a consultare i verbali delle sedute ed a chiederne copia.

Art. 8

(Il Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione del Circolo Ricreativo cui è demandato il compito di realizzare gli scopi statutari. E' composto da dieci Consiglieri eletti tra i Soci che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Il Consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Qualora nel corso del mandato, si verificassero, per qualsiasi causa, vacanze nel suo seno, il Consiglio Direttivo può integrare il proprio organico cooptando i nuovi Consiglieri, attingendo dalla graduatoria dei non eletti a partire dal primo.

Il Presidente uscente convoca la prima riunione del Consiglio che, di norma, avviene entro 15 giorni dall'elezione.

Nel corso della sua prima riunione, il Consiglio Direttivo elegge i propri Organi ed assegna gli incarichi specifici:

- 1) Presidente
- 2) Vice Presidente
- 3) Segretario
- 4) Vice Segretario
- 5) Tesoriere

Il Consiglio Direttivo designa i collaboratori preposti alle varie attività.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente in prima convocazione se presenti la metà più uno dei componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La decadenza della carica di Consigliere si ha in presenza di n. 3 assenze consecutive non motivate alle riunioni del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono disimpegnate dal Vice Presidente.

Art. 9

(Presidente)

Il Presidente del Circolo è eletto dal Consiglio Direttivo, resta in carica quattro anni ed è rieleggibile. Ha la rappresentanza legale del Circolo e svolge la carica a titolo gratuito.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazione ordinaria sia straordinaria. Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal Tesoriere.

Art. 10

(Vice Presidente)

Il Vice Presidente del Circolo è eletto dal Consiglio Direttivo resta in carica quattro anni, è rieleggibile e svolge la carica a titolo gratuito. Sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento di questi.

Art. 11

(Segretario)

Il Segretario è eletto dal Consiglio Direttivo, resta in carica quattro anni, è rieleggibile e svolge la carica a titolo gratuito. Collabora con il Presidente, redige l'ordine del giorno delle riunioni e delle assemblee , predispone per le convocazioni del Consiglio Direttivo, coordina le attività delle sezioni specifiche, redige i verbali delle riunioni, conserva i libri sociali, provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, compie le mansioni delegate dal Presidente, è titolare, unitamente al Tesoriere, con firma disgiunta, del conto corrente bancario ed è autorizzato a compiere operazioni bancarie a favore e per conto del Circolo.

Art. 12

(Vice Segretario)

Il Vice Segretario del Circolo è eletto dal Consiglio Direttivo, resta in carica quattro anni, è rieleggibile e svolge la carica a titolo gratuito. Sostituisce il Segretario in caso di assenza o di legittimo impedimento di questi.

Art. 13

(Tesoriere)

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo, resta in carica quattro anni, è rieleggibile e svolge la carica a titolo gratuito. Il Tesoriere è deputato alla riscossione delle quote sociali e dei contributi straordinari, nonché delle eventuali elargizioni. E' titolare, unitamente al Segretario, con firma disgiunta, del conto corrente bancario del Circolo ed è autorizzato a compiere operazioni bancarie a favore e per conto del Circolo. Convoca almeno una volta all'anno il Collegio dei Sindaci per le verifiche contabili. Redige bozza del bilancio consuntivo e quant'altro a Lui demandato dal Consiglio Direttivo.

Art. 14

(Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi eletti dall'Assemblea tra i Soci. I membri del Collegio Sindacale restano in carica quattro anni, sono rieleggibili e svolgono le funzioni a titolo gratuito. Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.

Il Collegio Sindacale nella sua prima riunione elegge un Presidente.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile; agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali o su segnalazione sottoscritta anche da un solo Socio.

Il Collegio Sindacale riferisce annualmente all'Assemblea attraverso relazione scritta sottoscritta da tutti i membri e distribuita a tutti i soci.

Art. 15

(Collegio dei Proviviri)

Il Collegio dei Proviviri si compone di tre membri effettivi eletti dall'Assemblea tra i Soci che non rivestano altre cariche sociali. L'Assemblea elegge, altresì, due membri supplenti. I Proviviri restano in carica quattro anni, sono rieleggibili e svolgono le funzioni a titolo gratuito. Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.

Le riunioni del Collegio sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei componenti. Il Collegio ha il compito di esprimere parere non vincolante nel caso di contestazione di un provvedimento disciplinare deliberato dal Consiglio Direttivo. In tal caso il Socio dissenziente, entro 15 giorni dalla deliberazione del provvedimento da parte del Consiglio Direttivo, deve esporre per iscritto le proprie contestazioni al Collegio che deve pronunciarsi nei 15 giorni successivi. Il parere del Collegio non è vincolante ed è suscettibile di reclamo dinanzi al Giudice Ordinario.

Art. 16

(Mezzi finanziari)

Il Circolo è dotato di autonomia patrimoniale ed amministrativa e trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote sociali e contributi degli associati, nell'entità stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o Istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) fondi stanziati dall'Istituto "Giannina Gaslini" a seguito di trattative con il Consiglio Direttivo.
- e) contributi dell'Unione europea e di Organismi internazionali;
- f) entrate derivanti dalla prestazione di servizi convenzionati;
- g) erogazioni liberali di associati e di terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

L'amministrazione del patrimonio spetta al Consiglio Direttivo del Circolo.

L'Associazione è tenuta, per almeno tre anni, alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da: eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti o Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di Organismi internazionali, entrate derivanti dalla prestazione di servizi convenzionati nonché, per quanto riguarda le erogazioni liberali di associati e di terzi, alla conservazione della documentazione relativa alle erogazioni liberali, se finalizzate alle detrazioni d'imposta ed alle deduzioni dal reddito imponibile.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il Circolo, dopo la liquidazione, ha l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo a fini di utilità sociale.

I proventi derivanti dalle attività, gli eventuali utili, fondi, riserve di capitale ed avanzi di gestione non possono essere distribuiti tra gli associati ed i collaboratori neppure in modo indiretto durante la vita del Circolo, fatte salve la destinazione o la distribuzione imposte per legge.

Art. 17

(Esercizio sociale e bilancio)

L'esercizio sociale è compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo, è depositato presso la sede del Circolo almeno venti giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

L'Assemblea di approvazione del bilancio deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Dal bilancio consuntivo debbono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

L'eventuale avanzo di gestione non può essere distribuito tra gli associati ma deve essere destinato a favore di attività istituzionali previste nello statuto del Circolo.

Art. 18

(Scioglimento del Circolo)

La deliberazione di scioglimento del Circolo è assunta dall'Assemblea dei Soci in convocazione straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento del Circolo, nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio residuo sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di Associazioni di Promozione Sociale di finalità similari,

sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662.

Art. 19

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

Il presente Statuto composto di numero 19 articoli, annulla e sostituisce ogni altro precedente ed è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci in data 08 giugno 2011.

Il Presidente dell'Assemblea Di vito Alessandro

Il Segretario

Macri' Marco